

# Legge Bacchelli per Grifi

26 gennaio 2006 - Il Manifesto - Roma

Alberto Grifi, nato a Roma nel 1938, è unanimemente considerato da critici e studiosi uno dei primi e tra i più importanti autori di cinema sperimentale in Italia. Con alcuni suoi film - La verifica incerta (1964), Anna (1972-75) - ha scritto delle pagine fondamentali del nostro cinema, conosciute ed apprezzate anche all'estero.

Ha perseguito con coerenza un'idea di cinema indipendente in opposizione al cinema-spettacolo, portando avanti un continuo lavoro di disvelamento e destrutturazione dei linguaggi e dell'apparato produttivo del cinema, rifiutandosi a qualsiasi compromesso. In gioventù ha frequentato il salotto di Zavattini, facendo suo l'invito rivolto dal grande vecchio di Luzzara ai giovani cineasti (ma ben pochi l'hanno ascoltato) a non perdere tempo per cambiare il cinema ma ad impegnarsi a cambiare la vita perché da là sarebbe venuto un cinema veramente nuovo. Ha attraversato la cosiddetta neoavanguardia degli anni Sessanta condividendone ispirazioni, richiami e spinte sperimentali. Tra i primi a passare al videotape all'inizio degli anni Settanta, Grifi l'ha utilizzato anche per documentare i conflitti, le forme di aggregazione e il modo di essere e di esprimersi di un'intera generazione. Il suo archivio personale - che andrebbe anche restaurato e preservato - è quindi una risorsa non solo per conoscere il suo lavoro ma per riportare alla luce la ricchezza culturale e umana di un decennio dimenticato.

Le sue condizioni di vita però sono tragicamente peggiorate negli ultimi anni. Dal 1989 è senza casa, sfrattato da un appartamento nel quale viveva con una anziana zia nel quartiere Prati a Roma. Sopravvive in precarie condizioni economiche ospite presso amici in varie città italiane. Se ciò non bastasse, recentemente gli è stata diagnosticata una malattia che rende ogni ospitalità problematica e difficile il proseguimento dell'attività lavorativa: una cirrosi epatica virale in stato avanzato e due carcinomi. Necessita quindi di un monitoraggio continuo e di frequenti ricoveri ospedalieri. Il bisogno di un alloggio è urgente e improcrastinabile. Aggiungi la tua firma alle nostre a questo appello affinché il Comune di Roma si attivi tempestivamente per trovare una soluzione.

Hanno già firmato l'appello:

**Marco Muller** - Direttore della Mostra internazionale del cinema di Venezia

**Angelo Pasquini** - Sceneggiatore

**Roberto Perpignani** - Montatore, cattedra al Centro Sperimentale di Cinematografia

**Italo Moscati** - Critico e regista - giornalista RAI

**Giancarlo Nanni** - Regista teatrale e attore - teatro Vascello

**Adriano Aprà** - Critico cinematografico, cattedra alla seconda università di Roma

**Nico Garrone** - Critico teatrale e regista

**Roberto Silvestri, Silvana Silvestri, Mariuccia Ciotta, Cristina Piccino** - Critici cinematografici del Manifesto

**Enrico Ghezzi** - Critico cinematografico e dirigente RAI

**Roberto Turigliatto** - Direttore del Festival di Torino

Per adesioni: [info@barbaranocinelab.it](mailto:info@barbaranocinelab.it)